



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

EDILIZIA, URBANISTICA, TERRITORIO, APPALTI

Comunicazione EUTA/2720 del 23/04/2020 a cura di Franco Raffi

Emergenza da Covid-19 – Ripresa dei lavori - individuazione dei provvedimenti da adottare - istanza alla committenza

Come è noto, la decretazione d’urgenza in materia di contenimento della pandemia ha imposto notevoli restrizioni allo svolgimento delle attività appaltate, i cui effetti saranno prevedibilmente estesi per un lungo periodo, allo stato non prevedibile.

Le misure da attuare comporteranno l’adozione di rilevanti restrizioni rispetto all’ordinaria esecuzione della commessa, ed imporranno l’introduzione di strumenti contrattuali idonei a consentire la prosecuzione dell’appalto in condizioni di sicurezza e di sostenibilità economica.

ANCE al fine di individuare e valorizzare, con un approccio di estrema tutela per le maestranze, tutte le misure atte a consentire la ripresa dei lavori in un clima di assoluta garanzia, ha elaborato due modelli di istanza, una per gli appalti pubblici, e uno per quelli privati da inviare alla committenza.

Si allega anche lettera di presentazione del Presidente nazionale Buia.

Rimangono a disposizione gli uffici dell’Associazione rivolgendosi all’**Ing. Franco Raffi** tel. 0541 352303 – e-mail fraffi@confindustriaromagna.it o al **Dott. Davide Ceccato** tel. 0544 210406.– E-mail dceccato@confindustriaromagna.it.

All/

Spett.le Committente

alla c.a. del Responsabile del Procedimento

alla c.a. del Coordinatore della Sicurezza

Alla c.a. della Direzione Lavori

OGGETTO: Lavori di
Contratto n.di Rep. del....
Emergenza da Covid-19 – Ripresa dei lavori

La scrivente Impresa, con riferimento al contratto di appalto in oggetto, intende con la presente, alla luce dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19 evidenziare in chiave propositiva, lo scenario che nell'immediato si troverà a fronteggiare al fianco di codesta Committente.

Come è noto, la decretazione d'urgenza in materia di contenimento della pandemia ha imposto notevoli restrizioni allo svolgimento delle attività appaltate, i cui effetti saranno prevedibilmente estesi per un lungo periodo, allo stato non prevedibile.

Le misure da attuare comporteranno l'adozione di rilevanti restrizioni rispetto all'ordinaria esecuzione della commessa, ed imporranno l'introduzione di strumenti contrattuali idonei a consentire la prosecuzione dell'appalto in condizioni di sicurezza e di sostenibilità economica.

Sotto il profilo della sicurezza, la scrivente, già nel primo periodo di emergenza sanitaria ha adottato ogni possibile magistero e precauzione allo scopo di contrastare la diffusione del virus Covid-19, sulla base di quanto disposto a livello nazionale e aziendale.

La scrivente pur nella consapevolezza che restano in capo al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori gli obblighi imposti dall'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008, tra i quali l'adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, è pronta a collaborare con il Coordinatore stesso per individuare e valorizzare, con un approccio di estrema tutela per le maestranze, tutte le misure atte a consentire la ripresa dei lavori in un clima di assoluta garanzia.

In quest'ottica appare necessaria l'adozione delle seguenti misure:

...
...

Va da se che tali misure potranno comportare dei maggiori costi di cui si dovrà tenere conto, atteso che il D.Lgs. 81/2008 obbliga l'Appaltatore ad approntare, garantire e mantenere - per tutta la durata dell'appalto e a prescindere dall'incidenza maggiore o minore sulla sicurezza di una specifica fase di lavorazione - tutte le misure atte a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro.

In questo senso, la scrivente sollecita la quantificazione dei nuovi costi e/o di un apposito sovrapprezzo (forfettario o a piè di lista) tenendo conto, peraltro, delle difficoltà locali e

nazionali di reperimento dei dispositivi di sicurezza nonché dell'acquisizione delle relative scorte.

A ciò aggiungasi la difficoltà di selezione del personale da impiegare nelle lavorazioni visti i provvedimenti interdittivi di varie autorità regionali sul rientro al lavoro del personale stesso (c.d. "quarantena").

Sotto il profilo esecutivo, appare essenziale, in questa fase, in uno spirito di leale e costruttiva cooperazione, compiere ogni azione che possa aiutare l'impresa a riavviare i lavori in un contesto così fortemente mutato e complesso rispetto alle condizioni originarie.

In tal senso, si segnalano provvedimenti assunti da talune stazioni appaltanti che hanno già modificato i termini e le condizioni di pagamento dei SAL anticipando alle imprese quanto dovuto per i lavori realizzati.

Inoltre, non si può non tener conto dei rallentamenti dell'intero sistema produttivo nazionale e internazionale, delle conseguenti difficoltà negli approvvigionamenti di materie prime, materiali e mezzi d'opera.

Per tali ragioni, si rende necessario e imprescindibile introdurre nel contratto in oggetto i dovuti meccanismi di riequilibrio negoziale, sia sotto il profilo economico che sotto il profilo temporale, anche attraverso la proroga del termine di ultimazione e l'adozione di un nuovo cronoprogramma che tenga conto delle misure adottate, fermo il ristoro dei maggiori oneri già patiti e ferma altresì la necessaria adozione dei dovuti provvedimenti a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori da parte dei soggetti preposti.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la scrivente, nello spirito di collaborazione che da sempre ha contraddistinto il suo operato, in vista della prossima ripresa dei lavori in condizioni di massima sicurezza e sostenibilità della commessa, avanza formale

ISTANZA

a codesta Committente e ai soggetti coinvolti nell'esecuzione del contratto (Dirigente, RUP, DL e CSE) ciascuno per le proprie funzioni, ad assumere i necessari provvedimenti e, in particolare, nell'ottica del riequilibrio del sinallagma contrattuale, predisporre apposita perizia di variante volta a recepire e contrattualizzare le seguenti modifiche contrattuali:

- aggiornamento del PSC nei termini sopra indicati;
- riconoscimento dei maggiori oneri e costi della sicurezza;
- concordamento NP e applicazione dei meccanismi compensativi per incremento del costo delle materie prime;
- proroga del termine di ultimazione dei lavori;
- riduzione del tempo e/o dell'importo di emissione del SAL;
- riduzione dei termini di pagamento;
- autorizzazione espressa all'utilizzo del subappalto nel rispetto delle previsioni europee.

Va da se che la mancata adozione di quanto con la presente richiesto rischierebbe di compromettere l'obiettivo comune della realizzazione dell'opera.

La scrivente, nel restare a disposizione, anche al fine di supportare codesta Stazione appaltante nell'istruttoria finalizzata a quanto sopra richiesto, coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

alla c.a. del Coordinatore della Sicurezza

Alla c.a. della Direzione Lavori

OGGETTO: contratto di appalto relativo a lavori di.....
Emergenza da Covid-19 – Ripresa dei lavori

La scrivente Impresa in persona del legale rappresentante pro tempore....., con riferimento al contratto di appalto in oggetto, intende con la presente, alla luce dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid-19 evidenziare in chiave propositiva, lo scenario che nell'immediato si troverà a fronteggiare al fianco di codesta Committente.

Come è noto i vari provvedimenti normativi di varia natura e origine in materia di contenimento della pandemia hanno imposto notevoli restrizioni anche per lo svolgimento dei lavori privati, i cui effetti saranno prevedibilmente estesi per un lungo periodo, allo stato non prevedibile.

Le misure da attuare comportano l'adozione di particolari precauzioni rispetto all'ordinaria esecuzione dei lavori ed impongono l'adeguamento dei contenuti contrattuali in essere al fine di consentire la prosecuzione dell'appalto in condizioni di sicurezza e di sostenibilità economica.

Sotto il profilo della sicurezza la scrivente pur nella consapevolezza che restano in capo al Coordinatore della Sicurezza per l'Esecuzione dei lavori gli obblighi imposti dall'art. 92 del D.Lgs. n. 81/2008, tra i quali l'adeguamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche intervenute, è pronta a collaborare con il Coordinatore stesso per individuare e valorizzare, con un approccio di estrema tutela per le maestranze, tutte le misure atte a consentire la ripresa dei lavori in un clima di assoluta garanzia.

In quest'ottica appare necessaria l'adozione delle seguenti misure (*facoltativo*)

...

...

Le misure di sicurezza da adottare comportano dei maggiori costi di cui si dovrà tenere conto, atteso che il D.Lgs. 81/2008 obbliga l'Appaltatore ad approntare, garantire e mantenere per tutta la durata dell'appalto le misure atte a garantire la sicurezza nel cantiere.

In questo senso, la scrivente sollecita sia la definizione delle misure di sicurezza sia la quantificazione dei nuovi costi (tenendo conto, peraltro, delle difficoltà locali e nazionali di reperimento dei dispositivi di sicurezza nonché dell'acquisizione delle relative scorte *facoltativo*).

A ciò si aggiungano le difficoltà conseguenti ai provvedimenti interdittivi (*eventuali*) relativamente al personale impiegato per l'esecuzione del contratto di appalto.

Sotto il profilo esecutivo, appare essenziale, in questa fase, in uno spirito di leale e costruttiva cooperazione, compiere ogni azione che possa aiutare l'impresa a riavviare i lavori in un contesto così fortemente mutato e complesso rispetto alle condizioni originarie.

In tal senso, potrebbe essere utile modificare i termini e le condizioni di pagamento dei SAL, anticipando quanto più possibile all'impresa per garantire la liquidità (*Attenzione!! art.103 disegno di legge di conversione del decreto legge 18/20, approvato dal Senato e all'esame della Camera dei Deputati prevede il pagamento, in deroga alle previsioni contrattuali, dei lavori eseguiti sino alla data di sospensione dei lavori per i contratti in corso di validità tra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020*).

Inoltre, non si può non tener conto dei rallentamenti dell'intero sistema produttivo nazionale e internazionale, delle conseguenti difficoltà negli approvvigionamenti di materie prime, materiali e mezzi d'opera (*da verificare l'effettiva sussistenza della condizione all'atto dell'invio della lettera*)

Per tali ragioni, si rende necessario e imprescindibile introdurre nel contratto in oggetto i dovuti meccanismi di riequilibrio negoziale, sia sotto il profilo economico che sotto il profilo temporale, anche attraverso la proroga del termine di ultimazione e l'adozione di un nuovo cronoprogramma che tenga conto delle misure adottate, fermo il ristoro dei maggiori oneri già patiti e ferma altresì la necessaria adozione dei dovuti provvedimenti a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori da parte dei soggetti preposti.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, la scrivente, nello spirito di collaborazione che da sempre ha contraddistinto il suo operato, in vista della prossima ripresa dei lavori in condizioni di massima sicurezza e sostenibilità di cui al contratto di appalto, avanza formale

ISTANZA

a codesta Committente ed alla direzione dei lavori, oltre che al Coordinatore della Sicurezza, affinché, ciascuno per le proprie funzioni, assumano i necessari provvedimenti e, in particolare:

- aggiornamento del PSC;
- quantificazione e riconoscimento dei maggiori oneri e costi della sicurezza;
- adeguamento del corrispettivo d'appalto che tenga conto dell'incremento del costo delle materie prime (*facoltativa previa verifica dell'effettivo aumento dei costi*);
- proroga del termine di ultimazione dei lavori;
- riduzione del tempo e/o dell'importo di emissione del SAL; (*scegliere la modalità*)

Va da se che la mancata adozione di quanto con la presente richiesto rischierebbe di compromettere l'obiettivo comune della realizzazione dell'opera.

La scrivente, nel restare a disposizione, anche al fine di supportare codesta Committente nell'istruttoria finalizzata a quanto sopra richiesto, coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2354/20
Roma, 21 aprile 2020

Care collega,

la pandemia in corso, nonché il rispetto delle misure richieste dalla normativa - nazionale e locale - per il contenimento del virus Covid-19, ha imposto vincoli eccezionali nell'esecuzione delle commesse, pubbliche e private, sino a giungere, per taluni cantieri, anche alla loro sospensione.

L'attuazione di tali rilevanti restrizioni imporranno certamente l'introduzione di strumenti contrattuali per consentire la prosecuzione dell'appalto in condizioni di sicurezza e di sostenibilità economica.

Ciò posto, al fine di continuare a supportare le imprese associate in questo momento di estrema criticità, sono a trasmetterti due modelli di istanza - l'una per i lavori pubblici (all. 1) l'altra per i lavori privati (all. 2) - che contengono le principali tematiche sulle quali aprire un confronto con le committenze, allo scopo di conseguire il riequilibrio dei rapporti contrattuali in essere.

Naturalmente, si tratta di schemi di riferimento, da calibrare sulle singole fattispecie concrete.

Colgo l'occasione per inviarti i miei più cordiali saluti

Gabriele Buia



All. 2

AI PRESIDENTI
DELLE ASSOCIAZIONI, COLLEGI
E SEZIONI EDILI ADERENTI ALL'ANCE

AI PRESIDENTI
DEGLI ORGANISMI ASSOCIATIVI
REGIONALI DI CATEGORIA

AI COMPONENTI GLI ORGANI ANCE
LORO SEDI